



Collana: **SANTI E BEATI**

© Editrice Shalom s.r.l. - 25.03.2017 Annunciazione del Signore

ISBN **978 88 8404 482 2**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8848:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte



INDICE

Profilo biografico.....	5
Novena delle rose.....	9
Triduo a santa Teresa di Lisieux.....	17
Pregiere di santa Teresa.....	21



PROFILO BIOGRAFICO

Teresa nasce il 2 gennaio 1873 ad Alençon in Francia. Entra nel Carmelo di Lisieux, dopo essere andata fino a Roma per chiedere l'autorizzazione a papa Leone XIII, a causa della sua giovane età.

Vive in modo particolare l'umiltà, la semplicità evangelica e la fiducia in Dio, e insegna queste virtù alle novizie con la parola e con l'esempio.

Dà alla sua quotidianità l'impronta ineguagliabile del sorriso, espressione di quella gioia ultraterrena che, secondo le sue parole, «non sta negli oggetti che ci circondano, ma risiede nel più profondo dell'anima». Quando scrive sul suo diario: «Oh sì, tutto mi sorriderà quaggiù», sta sperimentando ingiustizie e incomprensioni e, già minata dalla tubercolosi polmonare che si presenta nel 1896, stremata nelle forze, non rifiuta alcun

lavoro pesante e continua «a gettare a Gesù i fiori dei piccoli sacrifici». Questo è anche il tempo del buio interiore, della notte dello spirito, dell'assenza di Dio.

Dalle stupende pagine dei suoi quaderni, in cui va tracciando, per obbedienza, le proprie esperienze interiori – che saranno poi pubblicate sotto il titolo di “Storia di un’anima” –, trapela la grandezza della sua dottrina spirituale, semplice e profonda insieme, che attinge alle sorgenti del Vangelo sotto la guida del Maestro divino.

Teresa dà alla sua vita l'originalissima impronta dell'“infanzia spirituale”, la “piccola via”, fatta di confidenza e di abbandono in Dio: «Un dormire nelle braccia di Dio nostro Padre».

Ormai spossata dalla malattia, trascorre gli ultimi tre mesi della sua vita nell'infermeria del monastero, soffrendo molto, sempre serena e sorridente, abbandonata come un bambino nelle braccia di sua madre.

Si sforza di vivere fino all'eroismo, nelle

piccole cose e nel quotidiano, la sua piccola via di fiducia e d'amore, la via che vuole segnalare al mondo intero come percorribile da tutti. È convinta che la sua missione sarà quella di «fare del bene sulla terra fino alla fine del mondo».

Teresa muore il 30 settembre 1897 dicendo semplicemente: «Mio Dio... ti amo!».

Sono bastati 24 anni a Teresa Martin per diventare «la più grande santa dei tempi moderni» (san Pio X), patrona universale delle Missioni (Pio XI), dottore della Chiesa (san Giovanni Paolo II).

Questa piccola-grande donna, che aveva promesso di far cadere dal cielo una pioggia di rose, continua a essere fedele al suo proposito e a far fiorire il giardino della Chiesa con la sua intercessione.

